

Il processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 del MEF)

Consuntivo 2025

Delibera del Consiglio n° 10 del 13 aprile 2026

5



**Camera di Commercio
Roma**

Il processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 del MEF)

Consuntivo 2025

Indice

Premessa	pag. 1
Conto Economico riclassificato	pag. 3
Conto Consuntivo in termini di cassa	pag. 7
Rendiconto finanziario	pag. 17
Rapporto sui risultati	pag. 21

PREMESSA

In attuazione dell'articolo 16 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della L. 196/09, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", è stato emanato il decreto 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ai fini della raccordabilità dei documenti di rendicontazione redatti in contabilità civilistica, con gli analoghi documenti di bilancio delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'obiettivo di tali nuove disposizioni è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco ISTAT, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Ai fini della predisposizione del Preventivo il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, ha dettato omogenee direttive alle Camere di Commercio al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione, nelle forme previste dal decreto stesso.

Analogamente i due ministeri hanno proceduto tanto per quanto attiene la predisposizione dell'Aggiornamento, con lettera circolare 116856 del 25.06.2015, quanto per il Bilancio d'esercizio con lettera circolare 50114 del 09.04.2015.

Tenuto conto di quanto sopra detto, le Camere di Commercio sono tenute ad approvare entro il 30 aprile 2026, il Bilancio d'Esercizio con i relativi allegati, redatto secondo lo schema allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità e, contestualmente, i documenti previsti dall'art. 5, del D.M. 27 marzo 2013.

Inoltre, entro 10 giorni dalla data di approvazione, tutta la documentazione deve essere trasmessa al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze fermo restando l'obbligo di trasmissione della documentazione di bilancio, entro il 31.07.2026, ai sensi dell'art. 15 della legge 196/2009.

Pertanto, in aggiunta ai documenti previsti dal DPR 254/2005 gli ulteriori documenti da presentare sono costituiti da:

- **Conto Economico riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale allegato A, disposto dal D.P.R. 254/2005;
- **Conto Consuntivo in termini di cassa - Prospetto delle entrate e delle spese complessive** - articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;
- **Rendiconto finanziario** redatto ai sensi dell'art.6 del D.Mef del 27 marzo 2013;
- **Rapporto sui risultati** di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità delle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il presente schema di Conto Economico annuale riclassificato è stato redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso, al fine della raccordabilità del Consuntivo dei proventi e degli oneri 2025 previsto dall'allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, e gli analoghi documenti di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con la nota del 12 settembre 2013, ha individuato lo schema di raccordo (all. n. 4 alla nota), tra il piano dei conti definito con nota n. 197017 del 21.10.2011, attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio, ed il modello di Budget allegato al decreto stesso.

In esito a tale quadro di raccordo, viene presentato, dunque, il seguente Budget Economico annuale riclassificato 2025, redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2025
(previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Consuntivo 2025		Consuntivo 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		83.518.652		82.727.919
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	1.154.550		1.107.767	
c1) contributi dallo Stato	419.618		401.392	
c2) contributi da Regione	734.066		705.509	
c3) contributi da altri enti pubblici	866		866	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	56.020.905		55.132.690	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	26.343.197		26.487.462	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		29.362	-	5.090
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		2.588.143		2.557.477
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	2.588.143		2.557.477	
Totale valore della produzione (A)		86.136.157		85.280.306
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo				
7) per servizi		43.957.930		39.955.133
a) erogazione di servizi istituzionali	35.137.833		30.885.977	
b) acquisizione di servizi	8.297.756		8.556.676	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	24.705		12.200	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	497.635		500.280	
8) per godimento beni di terzi		98.130		91.642
9) per il personale		19.219.581		19.158.253
a) salari e stipendi	14.526.952		14.689.580	
b) oneri sociali	3.311.801		3.317.945	
c) trattamento fine rapporto	858.901		887.929	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	521.928		262.799	
10) ammortamenti e svalutazioni		22.064.558		21.248.124
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	251.937		3.140	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.843.536		2.758.741	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	18.969.085		18.486.244	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		545.362		5.688.046
13) altri accantonamenti		333.676		262.000
14) oneri diversi di gestione		8.529.346		8.488.928
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.640.147		2.640.147	
b) altri oneri diversi di gestione	5.889.199		5.848.782	
Totale costi (B)		94.748.582		94.892.126
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 8.612.425		- 9.611.820

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2025
(previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Consuntivo 2025		Consuntivo 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		1.535.194		1.535.194
16) altri proventi finanziari		469.030		618.087
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	469.030		618.087	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		2.004.223		2.153.280
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		25.583.873		13.465.728
a) plusvalenze da alienazioni	-		-	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		9.197.511		5.215.803
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		16.386.362		8.249.925
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		9.778.160		791.384

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

*Prospetto delle entrate e delle spese
complessive articolato per missioni e
programmi*

(allegato 2 al D.M. 27.03.2013 del MEF)



**Camera di Commercio
Roma**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE COMPLESSIVE ARTICOLATO
PER MISSIONI E PROGRAMMI

Come indicato in premessa, una delle novità introdotte, per gli Enti camerali, dal decreto 27.3.2013 è il **Conto Consuntivo in termini di cassa con evidenza delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi**.

Il prospetto è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene gli incassi ed i pagamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'anno.

Il prospetto in esame, per la parte relativa alle uscite, è articolato per missioni e programmi individuati secondo le linee guida definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, avendo come base di riferimento quelle applicate dallo Stato. In particolare, l'articolo 2 del D.P.C.M. definisce le "missioni" come le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*. Lo stesso articolo 2 stabilisce che *"al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato"*.

Come ribadito nella citata lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente nomenclatura COFOG di secondo livello, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse. Più precisamente, ha individuato le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005. Su tale argomento è intervenuta successivamente la circolare MiSE 87080/2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032. Le missioni in essere risultano le seguenti:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale far confluire la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale far confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”; in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale far confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale dovranno confluire le funzioni A e B;

5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale collocare le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell’economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono state individuate, altre due possibili missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” e “Debito da finanziamento dell’amministrazione” da utilizzare in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell’amministrazione”).

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

PROSPETTO A CONSUNTIVO DELLE ENTRATE IN TERMINI DI CASSA ANNO 2025
(ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto 27 marzo 2013)

Livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
DIRITTI		
1100	Diritto annuale	41.069.237,62
1200	Sanzioni diritto annuale	1.632.824,54
1300	Interessi moratori per diritto annuale	555.128,89
1400	Diritti di segreteria	25.937.384,54
1500	Sanzioni amministrative	384.730,22
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		
2101	Vendita pubblicazioni	180,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	257.975,93
2201	Proventi da verifiche metriche	27.668,86
2202	Concorsi a premio	257.100,96
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	227.293,43
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		
Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	865,63
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	593.999,24
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da Città Metropolitana	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	9.000,00
Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati		
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	3.510,00
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
Contributi e trasferimenti correnti dall'estero		
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
ALTRE ENTRATE CORRENTI		
Concorsi, recuperi e rimborsi		
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	216.533,64
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	158.828,14
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	1.241.827,73
4199	Sopraavvenienze attive	4.955.283,96
Entrate patrimoniali		
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	294.681,63
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	38.563,60
4205	Proventi mobiliari	1.535.193,76
4499	Altri proventi finanziari	0,70
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		
Alienazione di immobilizzazioni materiali		
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie		
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE		
Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche		
Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati		
6202	Contributi e trasferimenti in e/capitale da altre imprese	
Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero		
OPERAZIONI FINANZIARIE		
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	6.000,00
Riscossione di crediti		
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	27.804,12
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	34.565,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	227.587,44
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	21.264.797,48
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
TOTALE GENERALE ENTRATE		100.958.567,06

PROSPETTO A CONSUNTIVO DELLA SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI IN TERMINI DI CASSA ANNO 2025

(ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto 27 marzo 2013)

LEGENDA

MISSIONE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91
	Competitivita' e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamenti o dell'amministrazione
PROGRAMMA	5	4	4	5	2	3	1	2	1	1
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamenti o dell'amministrazione
DIVISIONE COFOG	4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.
GRUPPO COFOG	1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attivita' finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attivita' finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	PERSONALE											
	Competenze a favore del personale											
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.021.528	3.323.453	2.576.478	70.119	755.478	2.649.505					10.396.561
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato						14.435					14.435
1103	Arretrati di anni precedenti	76	1.284	228	10	67	266					1.930
	Ritenute a carico del personale											
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	97.704	390.818	293.113	12.213	85.491	341.966					1.221.306
1202	Ritenute erariali a carico del personale	296.631	1.186.522	889.892	37.079	259.552	1.038.207					3.707.882
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.147	24.588	18.441	768	5.379	21.514					76.837
	Contributi a carico dell'ente											
1301	Contributi obbligatori per il personale	259.260	1.037.038	777.778	32.407	226.852	960.579					3.293.915
	Interventi assistenziali											
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale						292.654					292.654
	Altre spese di personale											
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi			231								231
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente			410			1.269.565					1.269.975
1599	Altri oneri per il personale	6.400	50.494	19.200	800	5.600	102.291					184.784
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI											
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.065	16.258	199.994	508	3.556	14.226					238.606
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.767	7.068	7.895	221	1.546	6.185					24.682
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.475	5.900	4.425	184	1.291	5.162					18.437
2104	Altri materiali di consumo	3.702	14.809	15.346	463	3.240	46.404					83.964

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
2108	Corsi di formazione per il proprio personale						197.642					197.642
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	20	80	60	3	18	20.070					20.250
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	717.917	38.320									756.237
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	233.764	901.777	676.333	28.181	197.264	789.055					2.826.374
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	41.570	110.724	62.556	249	30.491	125.546					371.137
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.018	42.686	3.053	127	890	3.562					51.336
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	31.879	127.518	95.639	3.985	27.895	111.578					398.495
2117	Utenze e canoni per altri servizi						407					407
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.844	35.377	26.533	1.106	7.739	30.955					110.554
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate			1.898			394.327					396.225
2121	Spese postali e di recapito	10.224	40.897	30.673	1.278	8.946	35.785					127.803
2122	Assicurazioni	104	416	312	13	91	62.252					63.188
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	35.354	405.461	314.233	326	2.285	348.908					1.106.568
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	33.310	133.241	99.931	4.164	29.146	116.586					416.378
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	14.250	57.001	43.351	1.781	12.469	52.305					181.158
2126	Spese legali			835			347.840					348.675
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					150						150
2298	Altre spese per acquisto di servizi	31.241	131.485	126.718	3.905	27.666	145.023					466.038
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	13	51	190	2	11	69					336

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI											
	Contributi e trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche											
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato						2.640.147					2.640.147
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	75.000										75.000
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane	30.000	8.000									38.000
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	320.000										320.000
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	135.658										135.658
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo						1.693.902					1.693.902
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere						1.463.732					1.463.732
3122	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza						2.178					2.178
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	5.000										5.000
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	8.866.722										8.866.722
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	10.577.871										10.577.871
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	100.000										100.000
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	8.117.429										8.117.429

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	ALTRE SPESE CORRENTI											
	Rimborsi											
4101	Rimborso diritto annuale						244.257					244.257
4102	Restituzione diritti di segreteria		347	1.516								1.863
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati		300	85						85		471
	Godimento beni di terzi											
4201	Noleggi						22.302					22.302
4202	Locazioni	2.720	10.880	8.160	340	2.380	9.520					34.000
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi											
4399	Altri oneri finanziari						1					1
	Imposte e tasse											
4401	IRAP						1.124.338					1.124.338
4402	IRES						563.315					563.315
4403	I.V.A.						1.821.779					1.821.779
4405	ICI						320.306					320.306
4499	Altri tributi	506	2.026	1.644	63	443	350.215					354.897
	Altre spese correnti											
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio					8.379						8.379
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta					139.746						139.746
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente					75.686						75.686
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori					43.579						43.579
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					37.907						37.907
4507	Commissioni e Comitati		13.534	150			6.602					20.287
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.680	14.720	11.040	460	3.220	139.349					172.470
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi						40.542					40.542
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali						20.271					20.271
4513	Altri oneri della gestione corrente	25.664	7.154				52.542					85.360

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	INVESTIMENTI FISSI											
	Immobilizzazioni materiali											
5102	Fabbricati	128.212	512.847	384.635	16.026	112.185	448.741					1.602.646
5103	Impianti e macchinari	77.490	309.955	232.468	9.686	67.801	271.211					968.612
5104	Mobili e arredi	3.193	12.772	9.579	399	2.794	11.176					39.913
5149	Altri beni materiali	1.352	5.408	4.056	169	1.183	4.732					16.901
5152	Hardware	3.039	12.156	9.117	380	2.659	27.207					54.559
5155	Acquisizione o realizzazione software	48.845	195.369	146.529	6.105	42.735	175.939					615.522
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	3.091.727										3.091.727
5299	Altri titoli											-
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI											
	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche											
6116	Contributi e trasferimenti per investimenti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS											-
6201	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali											-
	OPERAZIONI FINANZIARIE											
7300	Restituzione di depositi cauzionali											-
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti									6.000		6.000
7403	Concessione di crediti a aziende speciali											-
7405	Concessione di crediti a famiglie											-
7500	Altre operazioni finanziarie	22.732	90.928	68.196	2.841	19.890	81.714			18.788.275		19.074.577
	TOTALE GENERALE USCITE	34.495.104	9.279.663	7.162.921	236.362	2.253.700	21.080.887	-	-	18.794.361	-	93.302.997

RENDICONTO FINANZIARIO

(previsto dall'art. 6 del D.MEF del 27.03.2013)

RENDICONTO FINANZIARIO

L'ulteriore novità introdotta a partire dal Consuntivo 2014 è costituita dal Rendiconto finanziario che, previsto dall'art. 6 del D.M. del 27/03/2013, deve essere redatto secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità. Si tratta di un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio e fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente.

Le poste in esso contenute sono detti "Flussi finanziari" ed evidenziano, direttamente o indirettamente, un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. Essi sono raggruppati in tre gestioni:

- *la gestione reddituale*, che comprende le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento;
- *l'attività di investimento*, che comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- *l'attività di finanziamento*, che comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari)

Mentre il primo metodo si sostanzia in una rielaborazione dei dati di bilancio che, partendo dal risultato d'esercizio, attraverso una serie di rettifiche e/o integrazioni, giunge a determinare la variazione delle disponibilità liquide dell'Ente, il secondo metodo perviene allo stesso risultato rilevando direttamente le entrate ed uscite monetarie registrate in corso d'anno.

Il prospetto presentato è redatto secondo il metodo indiretto.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.778.160,46	791.384,49
Imposte	1.632.103,00	1.522.839,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 469.029,58	- 618.086,68
(Dividendi)	- 1.535.193,76	- 1.535.193,76
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.756,08	981.318,70
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.408.796,20	1.142.261,75
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.737.938,57	5.985.149,35
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.095.472,85	2.761.880,57
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	
Altre rettifiche per elementi non monetari		192.821,82
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.833.411,42	8.939.851,74
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 29.362,00	5.090,00
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 1.006.354,21	2.531.515,33
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	2.661.438,52	3.681.131,07
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 27.999,06	- 175.413,43
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		- 1.327,14
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 1.724.952,31	- 968.109,16
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 127.229,06	5.072.886,67
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	39.163,66	32.647,27
(Imposte pagate)	- 1.545.922,00	- 1.387.600,00
Dividendi incassati	1.535.193,76	1.535.193,76
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni		
(Utilizzo dei fondi)	- 1.308.580,71	- 2.622.819,44
Altri incassi / pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa	- 1.280.145,29	- 2.442.578,41
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.834.833,27	12.712.421,75
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 2.099.814,53	- 1.597.648,77
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 5.522,20	650,00
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	- 3.091.727,00	- 186.680,88
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 5.197.063,73	- 1.784.979,65

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2025	2024
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Riserva da partecipazione		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.637.769,54	10.927.442,10
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	195.495.092,93	184.566.916,55
di cui:		
depositi bancari e postali	195.488.547,69	184.557.774,16
assegni		
denaro e valori in cassa	6.545,24	9.142,39
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	203.132.862,47	195.495.092,93
di cui:		
depositi bancari e postali	203.129.499,94	195.488.547,69
assegni		
denaro e valori in cassa	3.362,53	6.545,24
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.637.769,54	10.928.176,38

ISTITUTO CASSIERE 1/1	195.473.930,16	184.543.890,91
ISTITUTO CASSIERE 31/12	203.129.499,94	195.473.930,16
VARIAZIONE	7.655.569,78	10.930.039,25
DEPOSITI POSTALI 1/1	14.617,53	13.883,25
DEPOSITI POSTALI 31/12	0,00	14.617,53
VARIAZIONE	-14.617,53	734,28
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE 1/1	6.545,24	9.142,39
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE 31/12	3.362,53	6.545,24
VARIAZIONE	-3.182,71	-2.597,15
TOTALE VARIAZIONI	7.637.769,54	10.928.176,38

RICONCILIAZIONE CON I DATI SIOPE

+ SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 01/01	195.473.930,16	184.543.890,91
+ INCASSI REGISTRATI DAL SISTEMA SIOPE	100.958.567,06	102.068.028,51
- PAGAMENTI REGISTRATI DAL SISTEMA SIOPE	93.302.997,28	91.137.989,26
SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 31/12	203.129.499,94	195.473.930,16
+ /- DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI SIOPE	7.655.569,78	10.930.039,25
- ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE (CASSA, DEPOSITI POSTALI) AL 01/01	21.162,77	23.025,64
+ ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE (CASSA, DEPOSITI POSTALI) AL 31/12	3.362,53	21.162,77
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.637.769,54	10.928.176,38

RAPPORTO SUI RISULTATI
del
Piano degli indicatori e dei risultati
attesi di bilancio
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 91/2011

Premessa

Come previsto dal Decreto M.E.F. del 27/03/2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, in attuazione del D. Lgs. 91 del 31/05/2011, che ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A., la Camera di Commercio di Roma, nella fase di programmazione finanziaria ed economica, anche per l’anno 2025, ha allegato ai relativi documenti il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio.

Ora, in sede di Bilancio Consuntivo dei documenti di programmazione finanziaria, la Camera di Commercio di Roma predispose il rapporto sui Risultati del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2025.

Sia il Piano degli Indicatori che il presente Rapporto sui Risultati sono stati redatti in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18/09/2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148213 del 12/09/2013 e successivamente dalla Circolare MISE n. 87080 del 09/06/2015.

Gli indicatori presentati nel Piano, come previsto dall’art. 5 del D.P.C.M del 18/09/2012, sono coerenti con quelli inseriti nella sezione Performance del PIAO 2025-2027, di cui sono parte integrante.

Nel corso del 2025 l’Ente ha perseguito obiettivi ambiziosi, orientando la propria azione all’efficace attuazione delle funzioni attribuitegli dalla normativa e valorizzando le specificità e i punti di forza del territorio di riferimento.

La Camera ha confermato un’attenzione prioritaria ai temi della doppia transizione. In particolare, ha sostenuto la transizione ecologica delle imprese, riconosciuta a livello nazionale e internazionale come leva strategica per accrescere la competitività del sistema produttivo e la transizione digitale, promuovendo la diffusione della cultura dell’innovazione e supportando gli investimenti finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali e all’adozione di tecnologie 4.0.

Inoltre, la Camera ha confermato la collaborazione con i principali partner istituzionali, mettendo a disposizione competenze e capacità organizzative per definire strategie condivise, in grado di intercettare le opportunità di crescita connesse ai principali eventi nazionali e internazionali a beneficio delle imprese del territorio e dell’economia locale. In tale ambito si è collocata la partecipazione dell’Ente, insieme a Regione Lazio e Roma Capitale, a Expo 2025 Osaka.

Coerentemente con quanto previsto nel Programma Pluriennale di Consiliatura, la Camera ha inoltre operato per sostenere e rilanciare l’export delle imprese romane. In un contesto globale caratterizzato da nuovi assetti economici e da dinamiche competitive particolarmente intense, i mercati internazionali hanno rappresentato non solo una sfida, ma anche un’importante opportunità di sviluppo.

Particolare rilievo è stato attribuito alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città di Roma, riconosciuto come fattore attrattivo per investitori e flussi turistici e, al contempo, come leva di crescita economica con effetti positivi sull'intero sistema produttivo locale.

Si ricorda che, con Deliberazione del Consiglio n. 27 del 28 novembre 2022, la Camera aveva approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025, destinato alla realizzazione di quattro progetti strategici per lo sviluppo del territorio, nell'ambito delle linee di intervento definite a livello nazionale da Unioncamere e declinate secondo le peculiarità del tessuto imprenditoriale di Roma e provincia, anche attraverso le Aziende Speciali. I progetti hanno riguardato: "La doppia transizione, digitale ed ecologica", "Turismo e Cultura", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali – i Punti SEI (internazionalizzazione)", "Formazione e Lavoro".

È inoltre rilevante evidenziare che la Camera a partire dal 2022, a seguito della messa in liquidazione di Unioncamere Lazio, ha assunto un ruolo significativo nel rafforzamento delle potenzialità dell'intero territorio regionale, in attuazione dell'art. 6, comma 1 ter, della L. 580/1993 e s.m.i. L'azione si è sviluppata lungo tre direttrici: la realizzazione di interventi promozionali diretti; la stipula di accordi di collaborazione istituzionale con le Camere di Commercio del Nord e del Sud del Lazio; la valorizzazione del ruolo delle Aziende Speciali, tra cui l'Azienda "Sviluppo e Territorio", fulcro di tale percorso.

In conclusione, anche nel 2025 l'Ente ha perseguito non solo il sostegno diretto al sistema economico locale mediante interventi promozionali di ampio respiro, ma anche il miglioramento continuo, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, dei servizi resi all'utenza, operando in un'ottica di maggiore efficienza organizzativa e di contenimento dei costi di struttura.

MISSIONE 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Nella missione “Competitività e sviluppo delle imprese” confluiscono le attività comprese nella funzione D “Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica”, come individuata dal DPR 254/2005, a eccezione di quelle inerenti all’internazionalizzazione delle imprese. Si tratta, dunque, di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale provinciale e delle attività dirette allo studio dell’economia del territorio per poter definire una strategia di azione consona alle necessità di operatori economici, utenti e cittadini.

Obiettivo n. 1 “Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti”

Indicatore 1.01

L’azione della Camera di Commercio di Roma costituisce una potente leva di sviluppo per il sistema delle imprese e dell’economia locale, riuscendo a canalizzare, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza associativa e cooperando utilmente con le altre Istituzioni locali, ingenti risorse in una diversificata e ampia gamma di iniziative, progetti e investimenti mirati a incidere sulla realtà economica territoriale.

Nel 2025, la percentuale destinata agli interventi economici rispetto alle entrate derivanti dal Diritto Annuale è stata pari a 94,83%, corrispondente a un eccellente risultato.

Indicatore 1.02

L’indicatore “*Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma*” (indicatore del Sistema Pareto) indica il grado di utilizzo delle risorse stanziato per gli interventi economici a favore del tessuto economico locale e la capacità della Camera di rispettare, nell’esercizio, la programmazione delle attività e delle iniziative previste a favore del tessuto economico provinciale. Ovviamente, più il grado percentuale dell’indice è elevato, più l’azione dell’Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell’esercizio, in un’ottica comunque di equilibrio tra la volontà di massimizzare gli investimenti a supporto del tessuto economico, e la necessità di operare costantemente una scelta oculata e ponderata degli stessi investimenti. Il risultato conseguito nel 2025 è pari all’81,71%; il *target* risulta pienamente raggiunto.

Obiettivo n. 2 “Promuovere iniziative ed eventi Asset CULTURA e TURISMO”

Indicatore 2.01

La Camera di Commercio di Roma conferma il suo impegno nel promuovere una serie di interventi volti a incentivare l'affluenza turistica nel territorio, alimentando un circuito virtuoso anche a beneficio di numerosi settori economici. Infatti, favorendo il turismo, si permette, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati. A tal riguardo, la valorizzazione del patrimonio culturale della Città e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, rappresenta uno degli elementi di impulso per lo sviluppo economico della Città.

Anche nel 2025, è stato utilizzato l'indicatore del Sistema Pareto “*Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici*”, ponendo un *focus* specifico sugli interventi nel settore della Cultura e del Turismo, per verificare il livello percentuale dell'importo effettivamente speso rispetto a quello stanziato nel Preventivo e nel *Budget*. Come per il precedente indicatore, più il grado percentuale è elevato, più l'azione dell'Ente è stata concreta e le scelte politiche, espresse in sede di programmazione, sono state valide e rispettate nell'esercizio. Il risultato conseguito nel 2025 è pari all'80,10%; il *target* risulta raggiunto.

Obiettivo n. 3 “Interventi volti alla digitalizzazione delle Imprese”

Indicatore 3.01

Per incrementare la competitività delle imprese di Roma e Provincia, l'Ente ritiene fondamentale un suo impegno per lo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle stesse, attraverso iniziative che permettano la digitalizzazione.

Come per il precedente indicatore, più alto è stato il livello percentuale dell'importo effettivamente speso sullo stanziato nel Preventivo e nel *Budget*, più l'azione dell'Ente si è rivelata concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono state valide e rispettate nell'esercizio. In tal caso la percentuale raggiunta nel 2025, pari al 94,22% delle risorse preventivate, corrispondente a un eccellente risultato.

Obiettivo n. 4 “Supportare gli organi di vertice nella scelta delle policy e gli stakeholder esterni fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio”

Indicatore 4.01

Anche nel corso dell'anno 2025, l'attività dell'Ufficio “*Ricerche ed Analisi Socio-Economiche*” ha continuato a essere rivolta alla predisposizione di elaborazioni e analisi di tipo economico-statistico. Tali ricerche risultano di supporto tecnico ai vertici dell'Organizzazione, per l'analisi necessaria all'individuazione di azioni utili al sostegno e alla promozione del tessuto imprenditoriale locale, nonché di ausilio all'Ufficio Stampa. Con la costante attività di monitoraggio sulle principali tematiche che investono specifici settori del sistema economico locale, si è realizzato uno strumento comunicativo di facile lettura che ha permesso di diffondere con immediatezza il lavoro di sintesi operato dalla competente Struttura dell'Ente, valorizzando il patrimonio di informazioni rappresentato dalle banche dati del Sistema Camerale. Tra le ricerche più importanti, si citano i volumi “*Il sistema economico di Roma*”, *dossier* nel quale vengono analizzate, con riferimento all'anno trascorso, le caratteristiche strutturali e le dinamiche evolutive del sistema economico locale e “*L'economia provinciale*”, che descrive e analizza la situazione economica della provincia romana. Il numero di studi e ricerche predisposti è pari a 16; il target risulta raggiunto.

Missione 011		Competitività e sviluppo delle imprese								
Programma		"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"								
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo" - Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche" - Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale"								
Stakeholder		Imprese, cittadini, turisti, Istituzioni Locali.								
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica dell'obiettivo				Risorse finanziarie - Euro				
						Anno 2025 Preventivo	Aggiornamento 2025	Consuntivo 2025	Anno 2026	Anno 2027
		1	Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti			Totale Interventi economici 42.460.000 Euro	Totale Interventi economici 43.005.000 Euro	Totale Interventi economici 35.137.833,13 Euro	Totale Interventi Economici 38.000.000 Euro	Totale Interventi Economici 38.100.000 Euro
		2	Promuovere iniziative ed eventi asset CULTURA e TURISMO							
		3	Interventi volti alla digitalizzazione delle imprese							
4	Supportare gli organi di vertice nella scelta delle policy e gli stakeholder esterni, fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio									
Indicatori	Tipologia	Unità	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato raggiunto anno 2025	Target 2026	Target 2027		
1.01	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrata da Diritto Annuale	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	(Interventi di promozione economica / Diritto Annuale al netto del fondo svalutazione crediti) *100	>70%	94,83%	>50%	>50%	
1.02	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	(Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici Anno T / Valore di Budget relativo agli interventi economici Anno T) * 100	>65%	81,71%	>65%	>65%	
2.01	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per cultura e turismo	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	(Valore "utilizzo di budget" relativo a interventi in cultura e turismo Anno T / Valore di Budget cultura e turismo Anno T) *100	>80%	80,10%	>80%	>80%	
3.01	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per la digitalizzazione delle imprese	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	(Valore "utilizzo di budget" relativo a interventi in digitalizzazione delle imprese Anno T / Valore di Budget relativo a digitalizzazione delle imprese Anno T) * 100	>80%	94,22%	>80%	>80%	
4.01	Effettuare Studi e Ricerche in ambito socioeconomico e statistico	Indicatore di realizzazione fisica	%	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socioeconomico e statistico	>10	16	>10	>10	

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Nella Missione “Regolazione dei mercati” confluisce la funzione C “Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato”, così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente l’Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e concorrenza e le attività certificative, di analisi e regolamentazione del mercato del Laboratorio Chimico - Merceologico. In particolare, tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’anagrafe alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali”, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”.

Obiettivo n. 1 “Assicurare il continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area IV “Registro Imprese e Analisi statistiche”

Indicatore 1.01

Una delle principali funzioni della Camera di Commercio è certamente quella anagrafico-certificativa, che si sostanzia nella tenuta del Registro Imprese e del REA nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita delle imprese della provincia. Ciò garantisce certezza del diritto e trasparenza per i soggetti economici.

L’obiettivo, per l’anno 2025, ovvero il mantenimento della qualità, con l’Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità con la UNI EN ISO 9001/2015 è stato pienamente raggiunto, in assenza di “non conformità” gravi o di raccomandazioni.

Indicatore 1.02

Nella gestione delle pratiche del Registro Imprese, il sistema di gestione della Qualità è una realtà consolidata nonché un valore aggiunto per la Camera di Commercio di Roma, perché obiettivo invariabile nel tempo è quello del costante miglioramento dei servizi forniti al cliente, anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie e di un’organizzazione interna sempre più rispondente alle diverse esigenze riscontrate grazie agli strumenti di indagine utilizzati: la rilevazione della *customer satisfaction*, l’ascolto costruttivo di eventuali reclami e la gestione delle conseguenti attività (c.d. “gestione dei reclami”). Più precisamente, con i questionari di *customer satisfaction* somministrati agli utenti viene misurato il livello di soddisfazione dopo aver usufruito di un servizio mediante una scala di misurazione è da 1 a 6, come previsto dall’Ente certificatore dal 2015. Il livello di soddisfazione raggiunto nel 2025 è pari ad una media di 5,40.

Indicatore 1.03

L'Ente monitora costantemente i tempi di evasione delle pratiche, al fine di attuare tempestivamente gli interventi correttivi più adeguati ed assicurare la trasparenza delle operazioni commerciali. Nel 2025 il conseguimento dell'obiettivo è stato influenzato in misura significativa dall'elevato numero di comunicazioni relative al domicilio digitale degli amministratori introdotte dalla recente normativa, nonché dall'iniziale incertezza derivante dall'assenza di puntuali indicazioni operative.

Obiettivo n. 2 “Miglioramento dei servizi resi del Registro Imprese: efficacia maggiore del personale dipendente contrattualizzato con progetto Lavoro Agile”

Indicatore 2.01

Il “Progetto Lavoro Agile”, avviato a partire dall'anno 2018, ha come scopo quello di accrescere l'efficienza e la produttività dell'attività amministrativa dell'Ente, permettendo allo stesso tempo di coniugare vita familiare e lavoro. Infatti, quanto al primo aspetto, i dipendenti coinvolti nel progetto di lavoro in modalità *smart working* possono garantire una *performance* maggiore rispetto al personale che lavora in modalità tradizionale, cioè in sede. Quanto al secondo, lo stesso progetto è presentato e inserito nell'apposita sezione del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027”, che prevede una serie di attività e misure specifiche con cui garantire pari opportunità e il miglioramento dell'organizzazione del lavoro per favorire equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata. Il risultato ottenuto nel 2025, riguardo l'incremento della produttività del personale dipendente in modalità *smart working*, è pari al 58,22%; il *target* è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo n. 3 Garantire elevati livelli di soddisfazione dei singoli cittadini/impresе che hanno richiesto servizi al “Laboratorio Chimico Merceologico”

Indicatore 3.01

Anche per il Laboratorio Chimico Merceologico, per garantire e monitorare l'efficienza dei servizi prestati, nel 2025 sono proseguite le indagini di *customer satisfaction*. In merito è stata confermata la modalità di raccolta dei *feedback* dall'utenza nell'ambito dell'attività di analisi chimico-merceologica, sia per il settore agro-alimentare che per quello industriale. La rilevazione è stata effettuata sottoponendo agli utenti un apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il loro livello di soddisfazione rispetto alle informazioni fornite prima e dopo l'accettazione, ai tempi di attesa per il rilascio dei rapporti di prova, alla completezza delle informazioni riportate sui rapporti di prova, al livello di recepimento delle necessità da parte del personale e al livello del servizio nel suo complesso. Il livello di soddisfazione degli utenti è pari a una media di 4,92.

Obiettivo n. 4 “Tempestività nella realizzazione e conclusione di analisi nel settore agroalimentare”

Indicatore 4.01

Nel 2025 sono proseguite le attività relative allo svolgimento di Analisi chimico-fisiche del Laboratorio Chimico Merceologico, incardinato nella Camera di Commercio di Roma. Tali attività sono svolte con l'obiettivo di accrescere sempre più il valore dei servizi resi alle aziende per il miglioramento dei livelli qualitativi dei loro prodotti e, conseguentemente, incrementarne la competitività sui mercati nazionali e internazionali. Allo stesso tempo, le analisi in questione sono utili ai fini della regolazione del mercato, evitando illeciti e contraffazione di prodotto.

Il Laboratorio Chimico Merceologico nel corso del 2025 è stato dunque impegnato nelle attività tipiche della struttura, ovvero lo svolgimento di analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare, su prodotti quali bevande alcoliche e non, oli, formaggi, caffè ed altro, sia per soggetti privati che per le imprese; contestualmente ha effettuato il controllo di qualità, anche ai fini dell'esportazione.

L'obiettivo di garantire la tempestività nella realizzazione delle analisi, secondo le medie *target* indicate nella tabella che segue, è stato raggiunto. Si riporta infatti una media di 3,23 giorni per lo svolgimento delle analisi relative alle *Bevande alcoliche e non*, di 2,75 giorni per le *Sostanze grasse* e di 2,29 giorni per *Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie*.

Obiettivo n. 5 “Realizzazione di Panel test sugli oli d'oliva vergini – Mantenimento del riconoscimento del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini”

Indicatore 5.01

Il Regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione, e s.m.i., oltre ai parametri chimico-fisici e ai relativi limiti analitici necessari a garantire la genuinità e la qualità di un olio d'oliva, ha previsto anche un esame organolettico sugli oli d'oliva vergini, denominato “*Panel test*”, come parametro di valutazione della qualità.

Più precisamente, il “*Panel test*”, è una prova effettuata da una giuria (*panel*) costituita da un minimo di 8 a un massimo di 12 assaggiatori professionisti (giudici di analisi sensoriale iscritti nell'Elenco Nazionale di Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini) che, sulla base di una procedura standardizzata e codificata, emette un giudizio sulle caratteristiche del prodotto, definendole con termini appropriati e costanti. Tale giudizio, unitamente ai parametri chimici, attribuisce a un olio di oliva vergine una precisa categoria merceologica. Per essere commercializzato come “olio extra vergine di oliva”, al *Panel test* l'olio deve risultare completamente privo di difetti (la mediana dei difetti è pari a 0) e deve avere la caratteristica positiva di fruttato (la mediana del fruttato è superiore a 0).

L'olio vergine d'oliva rientra, pertanto, tra i prodotti alimentari per i quali l'analisi sensoriale è prevista fra i parametri e le caratteristiche utilizzati con fini di discriminazione merceologica. La prova di assaggio, con valore di test legale, è nientemeno prioritaria rispetto alle analisi chimiche di laboratorio.

Nel corso del 2025 sono stati richiesti ed effettuati 21 Panel Test; il target risulta raggiunto.

Obiettivo n. 6 “Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Registrazione di Marchi e Brevetti, di protesti, di marchi di metalli preziosi, di Commercio Estero, con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della Customer Satisfaction e dei tempi di evasione delle istanze”

Indicatore 6.01

Nell’ambito delle funzioni di regolazione del mercato svolte dalla Camera di Commercio di Roma, rientrano a pieno titolo quelle inerenti alla Registrazione di Marchi e Brevetti, alla Cancellazione dei Protesti, al Commercio Estero e all’iscrizione nel Registro Assegnatari di Marchi di identificazione dei metalli preziosi. Lo svolgimento di tali attività, in un’ottica di efficientamento continuo, di razionalizzazione delle procedure interne e di soddisfazione dell’utenza, è annualmente oggetto di verifica dall’Ente Certificatore per il mantenimento della Certificazione della Qualità.

L’Obiettivo per l’anno 2025, ovvero il mantenimento della qualità, con l’Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità con la UNI EN ISO 9001/2015, è stato pienamente raggiunto, in assenza di “non conformità” gravi o di raccomandazioni.

Indicatore 6.02

Anche nel 2025, relativamente agli uffici in Qualità inerenti Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi, Commercio Estero e Protesti, sono state effettuate indagini per monitorare la soddisfazione degli utenti e la gestione di possibili correttivi da apportare in seguito ad eventuali indicazioni di questi ultimi. Il livello di soddisfazione raggiunto nel 2025 è pari ad una media di 5,89 (scala 1-6).

Indicatore 6.03

L’Ente, nell’ottica di continuare a perseguire elevati *standard* di tempestività nell’evasione delle pratiche di cancellazione dei protesti, aveva previsto quale target per il 2025, un tempo medio di evasione delle istanze inferiore a 5 giorni. Il risultato performante raggiunto, pari a 1,38 giorni di media, non solo è inferiore alle previsioni normative (25 gg totali da L. 235/2000), ma anche a quanto promesso dalla Carta dei Servizi adottata dalla CCIAA, e mostra la volontà dell’Ente di svolgere la sua attività non come mero adempimento di legge, ma come impegno volto alla soddisfazione delle esigenze dei suoi utenti nonché per assicurare trasparenza, legalità e regolazione del mercato.

Missione 012		Regolazione dei mercati							
Programma		Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori							
Area Dirigenziale		Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche", Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico", Area VI "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie"							
Stakeholder		Imprese, cittadini, produttori, utenti.							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica							
		COFOG 1.3 "Servizi Generali delle P.A. - Servizi Generali"							
		1	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi del Registro Imprese con la conferma della Certificazione di qualità, il monitoraggio del livello di <i>Customer Satisfaction</i> degli utenti e dei tempi di evasione delle pratiche del Registro Imprese						
		2	Incrementare la produttività del personale dipendente del Registro Imprese in <i>smart working</i>						
		COFOG 4.1 "Affari Economici - Affari Generali economici, commerciali e del Lavoro"							
		3	Garantire elevati livelli di <i>Customer Satisfaction</i> dei singoli cittadini e/o imprese che hanno richiesto servizi al Laboratorio Chimico Merceologico						
		4	Tempestività nella realizzazione e conclusione di analisi nel settore agroalimentare da parte del Laboratorio Chimico Merceologico						
		5	Realizzazione di Panel - test sugli oli extravergini d'oliva – Mantenimento del riconoscimento del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini (Panel test) - Laboratorio Chimico Merceologico						
6	Garantire e mantenere elevati <i>standard</i> di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi, Protesti e Commercio Estero con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della <i>Customer Satisfaction</i> e dei tempi di evasione delle istanze - Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie								
Indicatori		Tipo	Unità	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato 2025	Target 2026	Target 2027
1.01	Registro Imprese: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di risultato	Si/no	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	SI / NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi o raccomandazioni	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità " gravi
1.02	Registro Imprese: <i>Customer Satisfaction</i> per servizi erogati dagli sportelli multifunzionali a utenti	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 6 Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Sommatoria dei giudizi espressi / Numero dei giudizi	> 4,8	5,40	> 4,8	> 4,8
1.03	Registro Imprese: Tempi medi evasione pratiche telematiche	Indicatore di risultato	Media	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche" e Sistema Priamo Infocamere	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sistema Priamo	≤ 5	> 5	≤ 5	≤ 5
2.01	Incremento produttività del personale dipendente in modalità <i>smart working</i> (personale del Registro imprese contrattualizzato nel progetto "lavoro Agile")	Indicatore di risultato	%	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	% maggiore di produttività dei dipendenti in <i>smart working</i> rispetto al personale in sede	> 20%	58,22%	> 20%	> 20%
3.01	Laboratorio Chimico: <i>Customer satisfaction</i> rilevata da singoli cittadini e/o imprese che hanno richiesto servizi	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 5 Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	Sommatoria dei giudizi espressi nei Questionari sottoposti agli utenti / Numero dei giudizi	> 4	4,92	> 4	> 4
4.01	Laboratorio Chimico Evasione tempestiva delle richieste di analisi settore Agroalimentare	Indicatore di risultato		Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	N. gg impiegati per effettuare analisi richieste da utenti	• Bevande alcoliche e non: 8 gg • Sostanze grasse: 2,75 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 6 gg	• Bevande alcoliche e non: 3,23 gg • Sostanze grasse: 2,75 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 2,29 gg	• Bevande alcoliche e non: 8 gg • Sostanze grasse: 4 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 6 gg	• Bevande alcoliche e non: 8 gg • Sostanze grasse: 4 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 6 gg
5.01	N. valutazioni del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione degli oli vergini (Panel test)	Indicatore di Risultato	Media	Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	N. Panel test realizzati	≥ 10	21	≥ 10	≥ 10
6.01	Brevetti e Marchi, Protesti, Commercio Estero e Metalli Preziosi: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di Risultato	si/no	Area VI "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie"	SI/NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi o raccomandazioni	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità " gravi
6.02	Brevetti e Marchi, Protesti, Commercio Estero e Metalli Preziosi: <i>Customer Satisfaction</i> per Servizi erogati	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 6 Area VI "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie"	Sommatoria dei giudizi espressi / Numero dei giudizi	> 4,8	5,89	> 4,8	> 4,8
6.03	PROTESTI: Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione protesti e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indicatore di risultato	Media	Area VI "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie"	Sommatoria giorni tra la data di presentazione dell'istanza e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno (al netto delle sospensioni) / N° di istanze evase (chiuse) nell'anno	< 5	1,38	< 5	< 5

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

La Camera di Commercio di Roma, in qualità di Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città, svolge tradizionalmente il suo ruolo di supporto attuando una politica attiva, mirata ed efficace, rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale anche in ambito internazionale.

Obiettivo n. 1 “Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio – Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali”

Indicatore 1.01

Tale obiettivo è formulato alla luce della modifica apportata alle funzioni svolte dagli Enti camerali dal D.lgs. n. 219/2016 che, nel novellare l'art. 2 della L. n. 580/1993, ha rimodulato la materia. Tale intervento ha previsto che questa funzione vada esercitata nel sostegno alla competitività delle imprese e del territorio attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza a favore delle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, escludendo espressamente le attività promozionali direttamente svolte all'estero. Anche per l'anno 2025 il *target*, l'utilizzo dell'80% delle somme stanziare per il sostegno alle imprese, nelle modalità previste dal Legislatore, è stato raggiunto con percentuale pari all'85,11%.

Missione 016		Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo							
Programma		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i>							
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo"							
Stakeholder		Imprese, Enti e Istituzioni del sistema camerale e non							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie			
						Budget 2025	Consuntivo 2025	2026	2027
		1	Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio			€ 2.855.000	€ 2.430.000		
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato 2025	Target 2026	Target 2027
1.01	Percentuale di utilizzo rispetto alle somme stanziare per il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	Indicatore di risultato	%	Area III "Promozione e Sviluppo"	Somme utilizzate nell'anno T / Somme stanziare a Budget per l'anno T	>80%	85,11%	>80%	>80%

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste dal DPR 254/2005, cioè “Organi Istituzionali, Segreteria Generale” e “Servizi di supporto”, tra cui le competenze relative agli uffici per l’amministrazione del personale, per l’amministrazione finanziaria, per i flussi informativi e per gli affari legali.

L’Ente, nel Programma “*Indirizzo Politico*”, si impegna nel riconoscere e garantire la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione e di controllo esterno da parte degli utenti; le misure di trasparenza, difatti, sono sottintese a tutte le pianificazioni gestionali.

La Camera considera, inoltre, prioritario il processo di informatizzazione e digitalizzazione, che continua a coinvolgere tutti i suoi uffici, sia per quanto riguarda il normale dispiegarsi dell’attività amministrativa interna che per i servizi che coinvolgono gli *stakeholder* esterni.

Per quanto riguarda la gestione del personale, le modalità di gestione delle risorse umane risultano improntate a criteri di meritocrazia e di economicità.

Programma: Indirizzo Politico

Obiettivo n. 1 “Garantire costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D. Lgs. 33/2013, come riformato dal D. Lgs 97/2016 (Trasparenza), e garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’Aggiornamento annuale della Sezione relativa all’Anticorruzione e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”

Indicatori 1.01 e 1.02

Il D.lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, ha definito per la prima volta il principio di trasparenza come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche, anche mediante la pubblicazione sui siti istituzionali.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, la trasparenza è stata ulteriormente valorizzata quale presupposto fondamentale per un efficace contrasto ai fenomeni corruttivi, nonché strumento volto a garantire forme diffuse di controllo sull’operato delle amministrazioni pubbliche. In tale prospettiva, la trasparenza assume il ruolo di elemento di raccordo tra l’azione amministrativa e i soggetti destinatari della stessa.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012 è stato emanato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Con tale provvedimento sono stati definiti ruoli, responsabilità e processi in capo alle amministrazioni e agli organi di controllo, uniformando gli obblighi di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni.

Ulteriore rilevanza al principio di trasparenza, quale modalità ordinaria di svolgimento dell’azione amministrativa, è stata attribuita con il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D.lgs. 165/2001”. In particolare, l’art. 9 stabilisce che il dipendente

assicuri l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, garantendo la massima collaborazione nelle attività di elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale e assicurando la tracciabilità dei processi decisionali.

Il citato D.lgs. 33/2013 è stato successivamente oggetto di una significativa revisione con il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Tale intervento normativo ha ampliato il concetto di trasparenza introducendo, sul modello anglosassone, l'istituto dell'accesso civico generalizzato, che consente ai cittadini di accedere a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni anche in assenza di specifici obblighi di pubblicazione e senza la necessità di dimostrare un interesse diretto.

A decorrere dall'anno 2023, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) non costituisce più un documento autonomo, ma confluisce nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021.

La Giunta ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 con Delibera n. 4 del 20 gennaio 2025; il documento è stato successivamente aggiornato con Delibera di Giunta n. 106 del 14 luglio 2025.

I relativi atti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Camera.

La Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO 2025-2027 contiene la valutazione del livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e individua gli interventi organizzativi finalizzati alla prevenzione del medesimo rischio. Nell'impostazione delineata dal legislatore, il sistema di prevenzione della corruzione si fonda infatti anche sulla gestione del rischio, intesa quale processo volto all'identificazione, alla valutazione e al trattamento dei rischi che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'organizzazione.

La Camera di Commercio di Roma assicura il pieno adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, recependo tempestivamente gli indirizzi e le innovazioni introdotte dal legislatore. Nella consapevolezza della necessità di un impegno costante in tale ambito, l'Ente persegue non solo la realizzazione delle attività previste dal D.lgs. 33/2013 e dalla Legge 190/2012, ma anche il monitoraggio sistematico delle stesse, coinvolgendo tutte le strutture organizzative e il personale camerale, al fine di intervenire tempestivamente in presenza di eventuali criticità e di valorizzare le migliori pratiche adottate. Pertanto, anche per l'anno 2025, come negli anni precedenti e in conformità a quanto previsto dal novellato art. 10 del D.lgs. 33/2013, sono stati assegnati a ciascuna Area e ai relativi Dirigenti specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. I risultati conseguiti sono stati riportati nella Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione previste nel PIAO, di cui la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 108 del 14 luglio 2025, nonché nella Relazione annuale 2025, di cui la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 152 del 17 novembre 2025. La Giunta, successivamente, ha altresì preso atto della Relazione annuale 2025 in formato tabellare aggiornata sulla base del modello reso disponibile dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il 12 dicembre 2025.

I risultati previsti risultano pienamente conseguiti.

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche							
Programma		Indirizzo Politico							
Area Dirigenziale		Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione - Tutti i Dirigenti							
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (cittadini, utenti, imprese)							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica							
		1	Garantire costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (per la Prevenzione della corruzione) e dal D.lgs. 33/2013 (per la Trasparenza nelle P.A.) anche mediante Monitoraggi e garantire all'Amministrazione la predisposizione della sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione						
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato 2025	Target 2026	Target 2027
1.01	Realizzazione di monitoraggi degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della Corruzione) e dal D.lgs. 33/2013 (Trasparenza); rendicontarne i risultati in una Relazione semestrale (prevista nel proprio P.I.A.O.) e in una Relazione annuale (prevista dalla L.190/2012)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documenti	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	1 Relazione di monitoraggio semestrale 1 Relazione Annuale	1 Relazione di monitoraggio semestrale (Delibera di Giunta n. 108 del 14/07/2025) 1 Relazione Annuale (Delibera di Giunta n. 152 del 17/11/2025)	1 Relazione di monitoraggio semestrale 1 Relazione Annuale	1 Relazione di monitoraggio semestrale 1 Relazione Annuale
1.02	Predisposizione sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nei tempi previsti (31 gennaio)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documento	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	Predisposizione sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nei tempi previsti (31 gennaio)	Predisposta la sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) approvato con Delibera di Giunta n. 4 del 20 Gennaio 2025.	Predisposizione sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nei tempi previsti (31 gennaio)	Predisposizione sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nei tempi previsti (31 gennaio)

Programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo n. 1 “Garantire la tempestività dei tempi di pagamento delle fatture commerciali”

Indicatore 1.01

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Il risultato, se maggiore di 0, consente di misurare il ritardo medio nei pagamenti delle fatture commerciali nel periodo a cui si riferisce; se, invece, è negativo evidenzia che l'Ente è mediamente in anticipo nei pagamenti rispetto alla data di scadenza degli stessi.

La Camera di Commercio di Roma, in un contesto in cui molte Pubbliche Amministrazioni hanno difficoltà ad adempiere celermente ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, considerando prioritaria un'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, ha da tempo razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e di emissione dei mandati di pagamento e con riferimento all'anno 2025, ha garantito la tempestività dei pagamenti attestandosi ad una media di -24,35 giorni. L'obiettivo, dunque, è stato ampiamente raggiunto rispetto al target prefissato pari a ≤ 0 .

Obiettivo n. 2 “Monitorare lo “Stato di Salute” economico finanziario dell'Ente”

Indicatori economici finanziari (2.01 - 2.02)

Con tali indicatori si vuole misurare sia la capacità della Camera di generare proventi correnti rispetto a quelli finanziari e straordinari (è auspicabile un valore più alto possibile), sia l'incidenza del Diritto Annuale sui proventi correnti (è auspicabile un valore più basso possibile). I *target* previsti sono stati raggiunti.

Obiettivo n. 3 “Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale”

Indicatori finanziari (3.01 e 3.02)

La Camera di Commercio di Roma attua da anni scelte di bilancio che tendono a massimizzare gli interventi a sostegno del tessuto economico del territorio, e a contenere i costi per il funzionamento dell'Ente e per il suo personale, in un'ottica di responsabilizzazione e consapevolezza della sua *mission*, garantendo però l'efficienza delle attività istituzionali e il giusto riconoscimento del lavoro svolto.

L'obiettivo di assicurare, anche per l'anno 2025, percentuali di incidenza dei costi di funzionamento e del personale nella misura inferiore, per i primi, al 20% degli oneri correnti, per i secondi, al 25% degli oneri correnti, dimostra l'efficienza e l'economicità delle scelte di governo dell'Ente.

Il target è stato pienamente raggiunto per il primo indicatore (funzionamento) con una percentuale pari al 9,87% e per il secondo (personale) con una percentuale pari al 20,28%.

Obiettivo n. 4 “Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese”

Indicatore 4.01

Alla data del 31 dicembre 2025 sono in organico 283 dipendenti, di cui 278 dipendenti dei livelli, 4 Dirigenti e il Segretario Generale. Risultano iscritte al Registro Imprese, alla data del 31 dicembre 2025, n. 436.681 imprese.

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche							
Programma		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza							
Area Dirigenziale		Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale", Area I "Affari Generali e del Personale"							
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) ed Esterni (imprese fornitrici di beni e servizi all'Ente, cittadini)							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica			Risorse Finanziarie				
					Aggiornamento Preventivo 2025	Consuntivo 2025	2026	2027	
		1	Garantire la tempestività dei tempi di pagamento delle fatture commerciali						
		2	Monitorare lo "Stato di Salute" economico finanziario dell'Ente			Oneri Correnti: 105.920.000 Proventi correnti: 79.990.000 Proventi Totali: 104.807.980,89	Oneri Correnti: 94.748.582,18 Proventi correnti: 86.136.156,96 Proventi Totali: 113.724.253,41	Oneri Correnti: 97.320.147 Proventi correnti: 71.571.000 Proventi Totali: 82.081.000	Oneri Correnti: 97.133.147 Proventi correnti: 71.921.000 Proventi Totali: 82.636.000
		3	Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale			Costi del Personale: 22.085.000 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri al MEF): 12.640.353,36	Costi del Personale: 19.219.581,16 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri al MEF): 9.348.526,54	Costi del Personale: 21.805.000 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri al MEF): 12.112.000	Costi del Personale: 21.640.000 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri al MEF): 12.000.000
4	Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese			Costi del Personale: 22.085.000	Costi del Personale: 19.219.581,16	Costi del Personale: 21.805.000	Costi del Personale: 21.640.000		
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato 2025	Target 2026	Target 2027
1.01	Tempi di pagamento delle fatture commerciali	Indicatore di risultato	N. giorni	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Sommatoria giorni da data scadenza a data pagamento x importo fattura / totale pagamenti	≤ 0	- 24,35	≤ 0	≤ 0
2.01	Incidenza dei proventi correnti sul totale proventi	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Proventi correnti / Proventi Totali	> 70%	75,74%	> 70%	> 70%
2.02	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Diritto Annuale / Proventi Correnti	< 75%	65,04%	< 75%	< 75%
3.01	Incidenza dei costi di funzionamento su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Costi di funzionamento* / Oneri correnti	< 20%	9,87%	< 20%	< 20%
3.02	Incidenza dei costi del Personale su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Costi del Personale / Oneri Correnti	< 25%	20,28%	< 25%	< 25%
4.01	N. dipendenti ogni 1000 imprese	Indicatore Efficienza	N.	Area "Affari Generali e del Personale"	N. dipendenti della CCIAA Roma X 1000 / N. Imprese iscritte	<1	0,64	<1	<1

*Costi di funzionamento al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri di contenimento da versare al MEF.